

IL TEMA DELLA SETTIMANA

# L'Oriente si fa sempre più forte



È il più grande accordo di libero scambio del mondo, potenzialmente capace di spostare a Oriente gli equilibri economici globali e garantire alla Svizzera benefici commerciali. Parliamo del "Regional Comprehensive Economic Partnership (Rcep)", firmato a fine 2020 da 15 Paesi asiatici - tra cui Cina, Giappone e Corea del Sud - che insieme generano niente di meno che il 30% del Pil globale. "Questo accordo storico - spiega **Walter Lisetto**, direttore e responsabile dell'Asset Management di Axion SWISS Bank (Gruppo BancaStato) - è passato un po' in sordina in Occidente ma occorre essere consapevoli che d'ora in avanti influenzerà fortemente l'economia mondiale. Ottimizzerà e agevolerà gli scambi commerciali tra le nazioni coinvolte, consentendo alle loro economie di crescere significativamente e più velocemente, e potrà accelerare le future singole riprese dalle conseguenze economiche del coronavirus". La posta in gioco, spiega l'esperto, è

**BancaStato**  
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO



Walter Lisetto,  
direttore e responsabile  
dell'Asset Management  
di Axion SWISS Bank  
(Gruppo BancaStato)

alta: "Gli Usa potrebbero avere in Asia sempre meno potere in ambito commerciale e Pechino potrà giocarsi la carta vincente nella sfida con Washington per la supremazia economica e tecnologica mondiale". Ma cosa potrebbe significare il Rcep per la lontana Svizzera? "Negli anni scorsi Berna ha siglato diversi accordi di libero scambio con Paesi asiatici, tra cui la Cina. Le nostre aziende con filiali in Oriente potranno beneficiare di un mercato ancora più vivace e con sempre meno barriere interne. Una maggiore dinamicità economica dell'Asia avrà anche in generale effetti benefici sulla Svizzera. Un esempio su tutti: la domanda di beni di lusso, molto forte da parte della Cina, è ormai importantissima per il settore orologiero elvetico".